

nidi e scuole dell'infanzia 2024 - 2025

Carissime educatrici, carissimi educatori,
ben ritrovati e buon anno scolastico.

Siamo pronti e felici di condividere con voi la programmazione 2024-2025 che anche quest'anno **sarà unicamente consultabile sul nostro sito o scaricabile su qualsiasi dispositivo; non stamperemo cioè questo opuscolo**. Siamo certi condiderete con noi l'impegno che abbiamo preso per essere più sostenibili anche sul versante dei materiali informativi.

Per Nidi e Scuole dell'infanzia abbiamo selezionato 9 titoli che ruotano attorno ad alcuni nuclei tematici. Spazio alla **fiaba** ma con spettacoli che sono, ciascuno con le sue specificità, tre piccoli gioielli del teatro di oggetti, di figura o musicale: *Ti vedo*. *La leggenda del Basilisco*, *Jack e il fagiolo magico* e *A tempo di fiaba*. Al **teatro musicale**, oltre alla nuova avventura della sofisticata violoncellista Mme Swarowski e della sua pasticciona amica la violinista Puña alle prese con un pacco che risucchia entrambe nel mondo delle fiabe, appartiene *Musica senza strumenti* dell'ensemble di percussioni Tetraktis, che mostrerà quale straordinario strumento musicale sia il nostro corpo, e la nuova produzione Opera Kids, quest'anno ispirata al *Falstaff* di G. Verdi. Non mancherà la **danza**, preceduta da un laboratorio a scuola con *Ribelle* tratto dal racconto *Storia di una lumaca che scopri l'importanza della lentezza* di Luis Sepúlveda. La danza è la parte fondante anche di *In un mondo così* che racconta dei sogni incompiuti, delle occasioni perdute per mancanza di tempo o coraggio.

In un mondo così ha in comune con altri spettacoli in programma la predominanza del **gesto, degli oggetti**, della musica sulla parola. *LàQua* è il canto del primo viaggio che compie una creatura alla nascita; un piccolo inno alla vita, all'acqua che la accompagna. Con il linguaggio del mimo e del clown *La bianca, la blu e la rossa* racconta infine una storia che parla di accoglienza e di quanto l'incontro con qualcuno diverso da noi possa arricchire la nostra vita facendoci scoprire nuove possibilità.

Nuclei tematici e generi teatrali si intrecciano, a creare una trama nella quale siamo convinti troverete fili da seguire ed intrecciare a vostra volta. Buono spettacolo!

COME PRENOTARE

Prenotazioni dalle ore 14.00 di mercoledì 23 ottobre 2024. Prenotazioni ricevute nei giorni precedenti o prima delle 14 non verranno prese in considerazione.

Per partecipare a tutti gli spettacoli in programma è necessaria la prenotazione, effettuabile esclusivamente presso l'Ufficio Scuole della Fondazione I Teatri.

Dal 23 al 25 ottobre 2024 saranno accettate esclusivamente le prenotazioni effettuate tramite posta elettronica all'indirizzo **prenotazioniscuole@iteatri.re.it**. Le richieste verranno soddisfatte in ordine d'arrivo, fa quindi fede la data e l'orario di ricezione delle singole richieste.

Per le prenotazioni via posta elettronica va utilizzato il modulo presente sul sito de I Teatri alla pagina Scuola - 1,2,3 stella, area download.

Da sabato **26 ottobre 2024** sarà possibile prenotare anche telefonicamente, chiamando i numeri 0522.458950 e 0522.458990, dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.30, il sabato dalle ore 8.30 alle ore 12.00.

La prenotazione dei posti sarà ritenuta valida esclusivamente dopo il ricevimento della nostra conferma controfirmata dai docenti. Essendo molto spesso le richieste delle scuole superiori alle disponibilità effettive del teatro, vi invitiamo a comunicare tempestivamente l'eventuale impossibilità a partecipare ad uno spettacolo già prenotato, per consentire ad altre classi di subentrarvi. In caso di disdetta delle prenotazioni per cause che non siano di forza maggiore, la Fondazione I Teatri si riserverà la facoltà di non soddisfare più nel futuro nessuna richiesta proveniente da scuole che non si siano attenute a queste indicazioni.

Ricordiamo che al momento della prenotazione è necessario avvertire se nella sezione che intende partecipare allo spettacolo vi siano bambini portatori di handicap (in carrozzina, ma anche portatori di altre disabilità) per poter garantire loro posti idonei e facilmente accessibili.

Nel caso di forte richiesta, laddove possibile, gli spettacoli previsti con recita unica alle ore 10 potranno essere proposti in replica alle 9 e alle 10.30: vi invitiamo a segnalare da subito nella vostra prenotazione la preferenza d'orario.

Prima di prenotare vi invitiamo a verificare la disponibilità dei trasporti ed il possesso di tutte le autorizzazioni necessarie all'uscita.

Trasporti

TIL propone per le scuole del Comune di Reggio Emilia una tariffa a **€ 3.50**; **ci segnala tuttavia che la disponibilità di mezzi sarà quest'anno limitata. Vi invitiamo a verificare subito il trasporto prima di confermarci la prenotazione.**

TIL GESTISCE DIRETTAMENTE LE PRENOTAZIONI DELLE SCUOLE, che dovranno contattare il sig. Luca Caramiello al numero telefonico 0522.927631 per richiedere il servizio.

Per gli altri comuni della Provincia di Reggio il prezzo dipende dalla distanza e dal numero di persone trasportate.

L'accesso a teatro

Controllate con attenzione l'orario di inizio dello spettacolo prescelto.

È necessario che le scolaresche arrivino con 15 minuti d'anticipo, per consentire

un agevole accesso in sala, per evitare spiacevoli code alla cassa e per garantire l'inizio puntuale delle rappresentazioni.

La biglietteria del Teatro sarà aperta a partire da 30 minuti prima dell'inizio della rappresentazione.

L'assegnazione dei posti segue il criterio delle fasce d'età, per cui le diverse sezioni verranno fatte accomodare nei settori più rispondenti all'età dei bambini. In alcuni casi, su indicazione delle compagnie, sarà possibile al termine dello spettacolo fermarsi alcuni minuti a dialogare con gli attori e familiarizzare con gli oggetti di scena. Tale possibilità verrà comunicata il giorno stesso dello spettacolo.

I costi

Dopo oltre 15 anni di prezzi invariati, abbiamo dovuto ritoccare i prezzi per far fronte all'aumento generalizzato dei costi degli spettacoli.

I biglietti hanno un costo unico di euro € 6. Fanno eccezione gli spettacoli *Ribelle* e *Falstaff* € 7.

Gli insegnanti e gli accompagnatori hanno diritto alla gratuità nei limiti dell'effettiva necessità di custodia dei bambini.

Il pagamento dei biglietti avverrà la mattina stessa dello spettacolo. Vi invitiamo pertanto a recarvi in biglietteria appena arrivati per l'emissione dei biglietti e a preparare l'importo esatto, in modo che il conteggio sia rapido, evitando monete da 1 euro o sottomultipli. Non saranno più accettati pagamenti effettuati unicamente in moneta.

E' possibile il pagamento con fatturazione elettronica, previa comunicazione della scuola all'atto della prenotazione, fornendo al nostro ufficio per tempo tutti i dati necessari all'emissione della fattura.

L'informazione

Le schede degli spettacoli presenti in questo opuscolo sono necessariamente sintetiche; potete trovare maggiori approfondimenti, foto, video, links, schede didattiche e quant'altro le compagnie hanno messo a disposizione sul sito www.iteatri.re.it nella sezione Scuola.

Sul sito troverete un'area download, dove scaricare questa pubblicazione e i moduli di prenotazione. Ogni variazione di programma o nuovo materiale verrà tempestivamente messo on line.

Ci potete sempre raggiungere telefonicamente tutte le mattine dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.30, il sabato dalle 8.30 alle 12.00, ai numeri 0522 458950 e/o 458990 per qualsiasi richiesta o chiarimento.

Gli spettacoli sono adatti per un pubblico di qualsiasi età. Per ogni singola proposta viene indicata una fascia di età come suggerimento per una migliore comprensione e partecipazione.

Vi invitiamo a contattarci all'indirizzo prenotazioniscuole@iteatri.re.it e iscriverci alla nostra mailing list per essere sempre informati su tutte le attività rivolte al mondo della scuola ed ai giovani.

Martedì 17 dicembre 2024, ore 9.00 e 10.30

Teatro Cavallerizza

Tetraktis Percussioni

MUSICA SENZA STRUMENTI

Tetraktis Percussioni

Gianni Mastrucci, Laura Mancini, Leonardo Ramadori, Gianluca Saveri

Leonardo Ramadori "Tubi" per fischio e voci

Tradizionale "Makuta" per voci onomatopeiche

Ernst Block "Geographical Fugue" per coro parlante

Steve Reich "Clapping Music" per mani

Tradizionale "Samba Reggae"

Gianni Mastrucci "Body chacha" per mani, gambe, petto, piedi, voci

Leonardo Ramadori "Il Corpo Sonoro n. 12" per mani, gambe, piedi e voci

Gianluca Saveri "Improbodiy" per tutto il corpo

- Giochi con il pubblico (gli animali, poliritmia, timbri mani, chironomico)

John Cage "4'33" per tutto il pubblico

Laura Mancini "Banchi Funky" per penna, carta e banco

età: 3-5 anni

tecnica: spettacolo di suoni, voci e ritmi

durata: 50 minuti

biglietto: € 6

Avete mai provato a suonare un alluce? Avete mai pensato a che straordinario strumento musicale sia la voce? Lo scopriremo insieme utilizzando brani originali di Tetraktis Percussioni, brani tratti dalla musica popolare e brani del repertorio contemporaneo di grandi autori.

Si parte da una riflessione di carattere generale su domande che i bambini molto piccoli (e gli adulti molto curiosi!) si possono porre: che cos'è la musica? Qual è stato il primo strumento musicale usato? Si può suonare anche senza gli strumenti musicali? Esiste il silenzio? Il viaggio inizia proprio dal primo strumento musicale, quello di cui siamo tutti dotati: la voce. Si prosegue esplorando i suoni che possiamo produrre con le mani, i piedi e le gambe e si arriva a utilizzare come strumento musicale il luogo nel quale si è (un teatro, una scuola, un auditorium). E dopo aver sentito come si fa, rimanendo comodamente seduti al proprio posto in platea, si realizzano semplici ma sorprendenti giochi musicali. Per realizzare questo percorso si utilizzano brani originali di Tetraktis Percussioni, brani tratti dalla musica popolare e brani del repertorio contemporaneo di grandi autori.

Tetraktis Percussioni, attivo a livello internazionale da decenni, ha creato un repertorio ed uno stile cameristico dedicato alle percussioni, squisitamente italiano. Importanti Festivals nazionali ed internazionali hanno accolto l'esecuzione di queste originali composizioni. Attento alle trasformazioni che caratterizzano la musica da sempre, il quartetto si dedica alla realizzazione di concerti rivolti alle scuole, riscuotendo grandi successi per la qualità offerta e per la divulgazione della cultura musicale.

Mercoledì 22 gennaio 2025, ore 9,00 e 10,30
Teatro Cavallerizza

Alice Bossi / Teatro Evento

LA BIANCA, LA BLU E LA ROSSA

Drammaturgia Alice Bossi e Monica Mattioli
con Alice Bossi
regia Monica Mattioli

età: 3-8 anni
tecnica: clown e mimo
durata: 40 minuti
biglietto: € 6

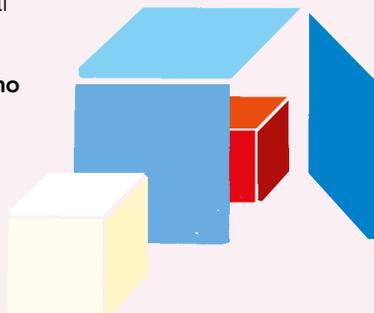
Una grande scatola nera aspetta il pubblico posizionata a centro palco. Si abbassano le luci in sala. La scatola inizia a muoversi, da sola, per magia. Si ferma e dalla scatola esce una strana clownessa...

La Bianca, la Blu e la Rossa sono tre scoppiettanti clownesse: La Bianca, trasformandosi e colorandosi, racconta la storia della Blu la cui vita regolarissima viene sconvolta dall'arrivo dell'incontenibile e giocosa Rossa. Le protagoniste agendo su un tappeto sonoro di rumori, suoni e musiche e senza usare parole, raccontano una storia che parla di accoglienza e di quanto l'incontro con qualcuno diverso da noi possa arricchire la nostra vita facendoci scoprire nuove possibilità.

La presenza della Rossa si rivelerà un tesoro per la Blu che scoprirà la forza della libera espressione, della creatività, della capacità di uscire dagli schemi, il coraggio di sperimentare e di aprirsi al diverso.

Alice Bossi. Dal 2013 frequento la scuola di recitazione Grock di Milano. Mi formo come mimo e clown con Vladimir Olshansky (Cirque du Soleil), Paolo Nani, Antonio Brugnano e Mario Gonzales. Attualmente allieva al terzo livello di Dominique De Fazio (Actor Studio).

Dal 2014 lavoro nella Compagnia Teatrale Mattioli come attrice, clown e conduttrice di laboratori. Tutti i miei lavori presentano comicità e divertimento portando sempre una riflessione su diversi temi: amore, diversità, avventura, coraggio, amicizia, l'importanza della natura e la fantasia.



Mercoledì 12 febbraio 2025, ore 9,00 e 10,30

Teatro Cavallerizza

Pizz'n'Zip A TEMPO DI FIABA

Scritto, diretto e interpretato da Eleonora Savini e Federica Vecchi
con Eleonora Savini (violino, canto) nel ruolo di Puña
e Federica Vecchio (violoncello, canto) nel ruolo di Mme Swarowski
editing video Eleonora Savini

costumi Augusta Tibaldeschi, Eleonora Savini e Federica Vecchio
assistenza e concetto luci Mattia Bonetti

arrangiamenti musicali Eleonora Savini

aiuto regia Riccardo Savini

illustrazione Eleonora Savini e Federica Vecchio

età: 4-5 anni

tecnica: concerto scenico

durata: 50 minuti

biglietto: € 6

Ritorna il duo Pizz'n'Zip, questa volta risucchiato in un magico e misterioso libro di favole. Insieme ai suoi celebri personaggi e ai bambini in sala, compirà un viaggio avventuroso, divertente e pieno di musica!

La sofisticata violoncellista Mme Swarowski riceve un pacco misterioso. La violinista Puña, sua inseparabile e imbranata amica, vuole svelarne il contenuto e, nonostante le proibizioni, lo apre, rivelando un libro di fiabe intriso di magia oscura. La coppia ne verrà risucchiata al suo interno, finendo a contatto con i celebri personaggi che lo abitano (Cappuccetto Rosso, il Principe Azzurro, la Bella Addormentata...). Questi, purtroppo, sono vittime di una maledizione: una sinistra nube nera sta attraversando tutto il regno privandolo della musica, di cui gradualmente non hanno più ricordo.

Guidate da una onnipresente voce narrante, e sostenute dal loro pubblico di bambini nel corso del viaggio, le due amiche dovranno salvare il regno delle favole riportandovi la musica e raggiungendo l'agognato lieto fine. Riusciranno nel loro intento tornando finalmente a casa?





Brani Musicali

Eleonora Savini, Federica Vecchio *Il regalo perfetto*

Marion Sinclair *Kookaburra song*

Federica Vecchio, Eleonora Savini *Bussa bussa e si aprirà*

Lully *Marche pour la Cérémonie des Turcs*

Humperdinck da *Hansel und Gretel: Ein Männlein steht im Walde*

Eleonora Savini, Federica Vecchio *La strega*

Eleonora Savini, Federica Vecchio *La magica pozione*

Edward Jones *Glwysen*

Tradizionale irlandese *Miss McLeod's Reel*

Federica Vecchio ha studiato al conservatorio di Santa Cecilia di Roma con il M° F. Strano, e si è diplomata presso il Conservatorio di Perugia F. Morlacchi nel settembre 2007, sotto la guida del M° M. Damiani. Ha conseguito anche un Master in Classical String Performances con l'ungherese M° Ferenz Szucs. Ha collaborato con numerose orchestre, ensemble cameristici e spettacoli teatrali.

Eleonora Savini si è diplomata presso il Conservatorio di Santa Cecilia in Roma con il massimo dei voti e ha conseguito il Master of Arts in Music Performance presso il Conservatorio della Svizzera Italiana (Lugano). Il suo eclettismo ed entusiasmo verso tutte le arti e i diversi generi musicali l'hanno spinto a dedicarsi ad una carriera full-time nel teatro musicale.





Martedì 18 e mercoledì 19 febbraio 2025 ore 9.00
Teatro Cavallerizza

MM Contemporary Dance Project

presenta

Agora Coaching Project

RIBELLE

storia di una lumaca che scopri l'importanza della lentezza

coreografia Carlo Massari ed Emanuele Rosa
musica autori vari

disegno luci Gessica Germini

ideazione e coordinamento laboratori Cinzia Beneventi
interpreti Agora Coaching Project (10 danzatori)

Produzione MM Contemporary Dance Company
Coproduzione Fondazione I Teatri di Reggio Emilia

Uno spettacolo di danza con percorso didattico

età: 3- 5 anni

tecnica: danza contemporanea e teatro

durata: 50 minuti circa

biglietto: € 7 (comprensivo di ingresso a teatro e laboratorio)

Lo spettacolo è liberamente ispirato al racconto *Storia di una lumaca che scopri l'importanza della lentezza* di Luis Sepúlveda. Una favola che parla di pace, collaborazione, generosità, amicizia "tra diversi", empatia e coraggio di andare contro corrente.

Per ricordare a tutti che "la diversità non separa, ma unisce quando si ha la volontà di capirla".

Il racconto di Sepúlveda ci fa riflettere sul tempo e su come lo usiamo. Il tempo è prezioso e non sempre è un bene vivere freneticamente, rischiamo di perdere gli appuntamenti importanti che la vita ci riserva... Meglio essere lenti.

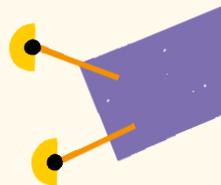
LA TRAMA

Un prato ricco di "saporite" piante di dente di leone, una vita tranquilla ed abitudiniaria e poi... ecco, all'improvviso, una giovane lumaca che pretende di sconvolgere questo quieto ordine con la sua curiosità e le sue domande insensate. "Meglio che te ne vada!" Le suggeriscono, o meglio, le ordinano le altre lumache.

Così la lumaca "ribelle" annuncia alle compagne la sua decisione di allontanarsi per cercare chi potrà offrire una risposta alle sue domande, suscitando nel prato reazioni di sarcasmo e disapprovazione.

Ma "Ribelle", questo diventerà il suo nome, continua con convinzione la sua strada. "Perché non abbiamo un nome e perché siamo lente?"

Lungo la strada incontrerà animali molto diversi tra i quali un gufo, una saggia



tartaruga e delle formiche operose. Saranno loro a battezzarla e a dare un senso alla sua ricerca.

"Io difendo il ritmo umano: il tempo preciso, né più né meno, che serve per fare le cose per bene. Per pensare, per riflettere, per non dimenticare chi siamo": così Luis Sepúlveda riassume il senso del suo "Storia di una lumaca che scoprì l'importanza della lentezza"

La sua favola ci permette di vedere in prospettiva alcuni aspetti del comportamento umano e quindi di valutarli meglio. La lentezza diventa così una prospettiva interessante... Il fare tutto in fretta, l'assenza di pause per meditare su quello che si fa e sul perché si fa ci rende esseri robotizzati e inseriti in una "società dell'informazione" o "società della tecnologia", ma nessuno si chiede qual è il prezzo che pagano l'umanità e il pianeta.

La protagonista di questa fiaba è un piccolo animale saggio e coraggioso. Una lumaca che si accorge del disastro che incombe sul suo habitat e corre il rischio di cercare un'altra strada. Una fiaba che ci insegna a prenderci il tempo di osservare, ascoltare ed essere curiosi e che saggezza e conoscenza, unite al coraggio civico, sono le armi migliori per vivere bene in armonia con gli altri, rispettando il pianeta.

LABORATORIO

Lo spettacolo sarà preceduto da un laboratorio corporeo introduttivo alle tematiche trattate nel racconto e sarà condotto da una danzaeducatrice.

L'esperienza corporea della danza associata alla musica renderà i bambini partecipi e protagonisti della storia aiutandoli a comprenderne il significato e favorendo il loro coinvolgimento durante la visione dello spettacolo in Teatro.

Durata: 60 minuti

Dove: il laboratorio si svolgerà presso la scuola

Quando: la scuola sarà contattata dalla coordinatrice dei laboratori Cinzia Benvenuti per fissare la data del laboratorio (**al momento della prenotazione con l'ufficio scuole del Teatro, si prega di lasciare un numero di telefono cellulare come riferimento**)

Cosa serve: uno spazio abbastanza grande dove svolgere l'attività, abbigliamento comodo e calze antiscivolo

Chi coinvolge: l'intera sezione o classe e le insegnanti

AGORA COACHING PROJECT è un progetto annuale di perfezionamento nella danza rivolto a danzatori di età compresa fra i 18 e i 22 anni, che ha sede a Reggio Emilia. Nato nel 2010, è diretto da Michele Merola ed Enrico Morelli, ed è promosso e sostenuto dalla MM Contemporary Dance Company e dal Centro Permanente Danza di Reggio Emilia. Unico per le sue caratteristiche innovative nell'ambito della didattica della danza, il progetto gode della collaborazione di tanti coreografi illustri, e si prefigge l'obiettivo di formare artisti pronti ad affrontare in maniera flessibile la varietà del mercato internazionale della danza.



CARLO MASSARI

Artista eclettico, eternamente alla ricerca di nuovi linguaggi, Carlo Massari comincia giovanissimo a studiare danza, pattinaggio, ginnastica artistica, arti marziali, pianoforte, canto e teatro. Nel 2000 inizia il suo percorso professionale all'interno del Teatro dell'Argine. Seguono le collaborazioni con il Teatro delle Moline, Teatro della Limonaia, OTE, Biennale di Venezia, Centro Nazionale Teatrale, Ramm, Bauci Teatro.

Presto l'esigenza di parlare attraverso un linguaggio fisico lo porta alle formazioni presso il Theatre de l'Ange Fou (UK), Teatro Due (IT) dove negli anni incontra il lavoro di Malù Eridau e Michela Lucenti. Diverse le esperienze negli anni: Musical e Opera con Teatro Comunale di Bologna, Lucio Dalla, Compagnia della Rancia, Mauro Montalbetti e Marco Baliani, al teatro fisico di Balletto Civile, Abbondanza Bertoni, Petri Dish. Dal 2011 è co-fondatore della compagnia di ricerca e creazione C&C.

EMANUELE ROSA nasce a Genova nel 1989. Ha danzato con molte compagnie tra cui lo Junior Balletto di Toscana, Imperfect Dancers Company (IT), Landestheater Linz (AT), Staatstheater Darmstadt (DE), Hessisches Staatsballett (DE), Skånes Dansteater (SE), CCN Rillieux-la-Pape / Yuval Pick (FR). Tornato in Italia nel 2017 lavora come danzatore freelance per la Compagnia Abbondanza/Bertoni, Interno5 e C&C Company / Carlo Massari. Come coreografo crea coreografie con Maria Focaraccio, con il coreografo Fabio Liberti, e con Carlo Massari crea *Ribelle* (2018), *Il Piccolo Principe* (2019) e *Alice nel paese delle meraviglie* (2022) per Agora Coaching Project. È artista associato di C&C Company. Emanuele affianca all'attività di danzatore e coreografo l'insegnamento di classi e workshop in Italia e all'estero.



Giovedì 13 marzo 2025, ore 9.00 e 10.30
Teatro Cavallerizza

AS.LI.CO. - OPERA KIDS FALSTAFF

Burattini e burle

tratto da *Falstaff* di Giuseppe Verdi

drammaturgia musicale Anna Pedrazzini
drammaturgia e regia Nadia Milani

NUOVA PRODUZIONE

età: 3-6 anni

tecnica: teatro musicale con cantante, due attori e pianista

durata: 50 minuti

biglietto: € 7

**Spettacolo preceduto da workshop gratuito per insegnanti
martedì 4 febbraio 2025 ore 15-17.**

Libro - gioco per i bambini e opuscolo pedagogico per gli educatori

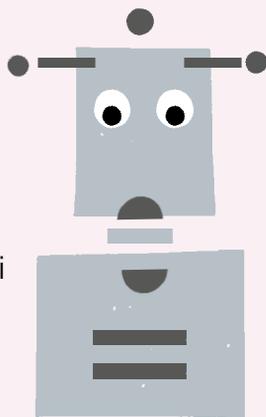
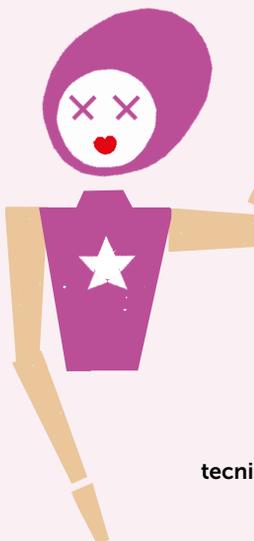
Uno spettacolo partecipativo in equilibrio fra opera e teatro, in cui il giovane pubblico è invitato a cantare un'aria ed interagire con gli interpreti con coreografie e lavori preparati a scuola.

Falstaff è un burattinaio vecchio e scanzonato che, a corto di denaro, escogita stratagemmi e intrighi per sopravvivere. I suoi burattini e marionette, insieme ai bambini e alle bambine, ridono e si divertono davanti ai suoi goffi imbrogli, aiutandolo poi a rimettere le cose a posto.

Entriamo così in un mondo senza tempo, popolato da maschere, burattini e marionette, che richiama le fotografie di tempi passati con la vividezza del presente. Un mondo in cui tutto è una burla!

L'incontro di formazione garantirà agli insegnanti di sviluppare attività multisensoriali e che coinvolgeranno molti ambiti di quelli abitualmente sviluppati nelle scuole dell'infanzia come: cinque sensi, percezione spaziale, coordinazione motoria, mobilità fine, ascolto attivo e sviluppo dell'attenzione grazie all'ascolto e al gioco musicale. L'adattamento sceglie la struttura del teatro nel teatro per valorizzare la fonte drammaturgica shakespeariana e il ruolo degli autori e si rifà ai canoni della commedia dell'arte e all'arte dei burattini.

I temi valorizzati saranno quelli del gioco e della burla, ma anche della consapevolezza e dell'autodeterminazione, specialmente per le figure femminili.



Giovedì 27, venerdì 28 marzo 2025, ore 9.00 e 10.30

Teatro Cavallerizza

Koreja LÀQUA

Dedicato ad Arianna e ai suoi primi passi

di e con Emanuela Pisicchio e Maria Rosaria Ponzetta cura tecnica Mario Daniele

Un grazie speciale allo sguardo premuroso di Salvatore Tramacere, alle parole di Bruno Tognolini, alla passione di Laura Scorrano, alle "visioni" del Teatro La Baracca e alle preziose pedagogiste de "Lo sguardo altrove" di Bologna, Alessia Cingolani, Valentina Buvoli, Grazia Ghedini. Grazie alle molteplici braccia del teatro Koreja, che si sono fatte casa, culla, nido.

età: 0-3 anni

tecnica: teatro fisico e di oggetti

durata: 35 minuti

biglietto: € 6

Premio Eolo Awards 2024 Miglior spettacolo dell'anno

"Anima alito esci di bocca,
grida pescetto che l'aria ti sciacqua.
Mano di mamma, balena ti tocca,
vieni nel sole, esci dall'acqua"
Bruno Tognolini

LàQua è un piccolo canto che riecheggia dalla pancia della mamma. E' il suono del primo elemento che accompagna, protegge e culla la vita intrauterina. *LàQua* è il canto del primo viaggio che compie una creatura alla nascita. Un piccolo inno alla vita, all'acqua che la accompagna. *LàQua* è uno spettacolo pensato per i bambini e le bambine da 0 a 3 anni. Il titolo è una scomposizione sonora della parola "acqua" e rimanda al gioco di lallazione e sillabazione che accompagna la prima fase delle esplorazioni vocali. Il tessuto sonoro dello spettacolo è un canto polifonico che utilizza proprio la ritmica della lallazione, della sillabazione e della ripetizione.

La ricerca artistica e pedagogica di **Emanuela Pisicchio** e Maria Rosaria Ponzetta che hanno pensato allo spettacolo, affonda le radici nell'idea che un bambino, anche se piccolissimo, sia in grado di esplorare il mondo con i sensi e, grazie alle sue competenze innate, all'attenzione e al forte legame con i genitori, possa apprendere velocemente come funziona il mondo dentro e fuori di sé. In questo senso, il teatro è in grado di stimolare i sensi, il linguaggio, la comprensione, la memoria e l'attenzione anche nei più piccoli, sostenendo l'apprendimento delle emozioni e la gestione positiva delle relazioni nei più grandi.

Il progetto artistico di **Koreja** è fatto di *opere, azioni e storie*: un caleidoscopio di arti generi e pratiche dove alle proprie si uniscono le radici e le lingue degli altri.

Venerdì 4 aprile 2025, ore 9.00 e 10.30

Teatro Cavallerizza

Elena Rossetti IN UN MONDO COSÌ

coreografie Elena Rossetti

testo Davide Villani

in scena Elena Rossetti e Giovanni Rosa

età: 3-5 anni

tecnica: teatro d'attore e danza

durata: 55 minuti

biglietto: € 6

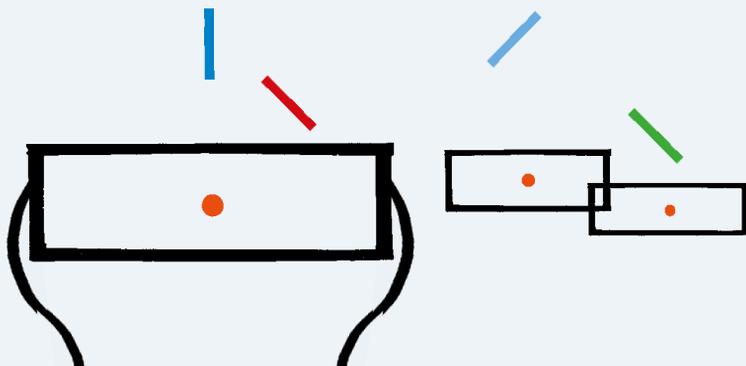


In un mondo così racconta dei sogni incompiuti, delle occasioni perse per mancanza di tempo o coraggio. Racconta di tutti quei mondi tracciati come fossero disegni, situazioni lasciate prive di colore e abbandonate dentro i propri cassettei della memoria, in attesa di tornare a splendere di luce.

Un uomo, artista mancato, si ritrova schiacciato dalla responsabilità quotidiana del dover vivere: seduto ad un piccolo tavolo, il suo mondo, compila fogli e fogli di numeri ripensando ad un passato sereno in cui la matita fungeva da arma per contrastare l'avanzare inesorabile di altre richieste di mercato. Perduta la battaglia, il suo cassetto buio si riempie della sua passione, di quei ritratti iniziati e mai finiti. E inizia la sua routine, giorni uguali fatti di numeri e telefonate.

Ma fra i tanti ritratti chiusi nel cassetto, tra quei mondi fatti solo di contorni, uno in particolare prova a modificare questo quadro offerto allo spettatore. È una ballerina, protagonista di un ricordo passato. Sperduta nel vuoto delineato dal margine del foglio e triste per la condizione a cui sembra condannata, cerca di attirare l'attenzione dell'autore, reo di averla lasciata incompleta: tenta con le parole, tenta con l'intrusione in un sogno. Ma è tutto inutile. I numeri, ogni volta, fermano la mano dell'artista.

Ed è allora, nel momento in cui si crea un fantasioso collegamento tra i loro due mondi, che qualcosa inizia a cambiare, che la consapevolezza dell'influenza e della dipendenza reciproca prende forma. Colorare un mondo per colorare il proprio. Senza tralasciare le proprie responsabilità ma imparando a dar loro il giusto tempo e il giusto spazio.



Lunedì 14 aprile 2025, ore 9.00 e 10.30

Teatro Cavallerizza

Teatro del Buratto TI VEDO

La leggenda del basilisco

*Un progetto di Emanuela Dall'Aglio
con Emanuela Dall'Aglio, Riccardo Paltenghi
regia Emanuela Dall'Aglio
paesaggi sonori e luci Mirto Baliani
costruzioni Emanuela Dall'Aglio, Michele Columna,
Riccardo Paltenghi, Caterina Berta assistente alla regia Beatrice Masala*

NUOVA PRODUZIONE

età: 4-11 anni

tecnica: teatro di figura e di attore

durata: 50 minuti

biglietto: € 6

"Vi vedo, tutte le creature che gli uomini chiamano mostri. Creature mostruose?... Chi sono mai? Sono coloro che non possono essere salvati, che sono di una forma non adatta a questo mondo, ma se per una volta fossero loro gli eroi, incauti goffi involontari salvatori di loro stessi." N. Haynes

Un abito storia che racconta un mito. Una grande gonna che contiene in sé tutti gli elementi di questa storia. Una montagna di stoffa rossa in cui una narratrice racconta di una strega e del suo basilisco. L'uomo ha bisogno di costruire e combattere mostri che racchiudano in sé il male e i difetti del mondo, e questo spettacolo nasce con la creazione, il rito magico che fa nascere un basilisco. Ora però dobbiamo fronteggiare il Re dei serpenti, una creatura non adatta alla vita tra gli uomini, dai poteri soprannaturali, che semina terrore e che con il solo sguardo trasforma gli esseri viventi in pietra. Nei secoli molte leggende lo hanno visto come protagonista terribile e mortale. Attingendo da alcune di queste, la nostra storia inizia con l'arrivo del Basilisco in un tranquillo villaggio, il suo potere genera paura e sconcerto, gli abitanti che non sanno come cacciarlo, incapaci di difendersi da questa magia, si chiudono in casa spaventati. Ma questa creatura è davvero un mostro o forse è solo incapace di cambiare la sua natura? Forse inconsapevole di come gestire il suo potere ne è imprigionato. Soltanto dall'incontro-scontro con un piccolo eroe inconsapevole, attraverso il suo incauto coraggio e la sua dolcezza si darà al Basilisco la possibilità di una soluzione, in questo caso di un antidoto magico, uno stratagemma per non fare morire nessuno, né il mostro, né il villaggio. Attraverso la conoscenza, il coraggio, l'incontro e anche un pizzico di magia, troviamo una nuova soluzione ad una vecchia leggenda.

Il Teatro del Buratto privilegia la contaminazione tra teatro d'attore, d'immagine e di figura, con pupazzi, oggetti, ombre e forme che vivono grazie a tecniche diverse.

Martedì 20 maggio 2025, ore 9.00 e 11.00

Teatro Cavallerizza

La luna nel letto

JACK E IL FAGIOLO MAGICO

una storia tra terra e cielo

da un'idea di Maria Pascale

con Maria Pascale

voce registrata Lorenzo Gubello

testi, regia e scene Michelangelo Campanale

assistente alla regia Annarita De Michele

assistente alla scenotecnica e costumi Maria Pascale

registrazioni audio Michelangelo Volpe

età: 2-8 anni

tecnica: teatro di figura e di narrazione

durata: 50 minuti

biglietto: € 6

Ve l'hanno mai detto che dei semplici fagioli possono essere magici?

Così magici da farci arrivare in cielo?

Ve lo hanno mai detto che si può correre a più non posso sulle nuvole?

Che non bisogna essere grandi e non c'è neppure bisogno del permesso?

E ve lo hanno mai detto che tra le nuvole si può trovare di tutto, anche un grande castello, e che nel castello...?

Cosa può accadere tra terra e cielo, si potrebbe raccontare per ore!

Una cosa è certa: quando sulla terra le cose si complicano, si può sperare nel cielo e, statene certi, tutto si trasforma in una grande avventura! Parola del piccolo Jack! Ispirato ad una fiaba della tradizione orale inglese – la prima pubblicazione apparve nel libro *The History of Jack and the Bean-Stalk*, stampato da Benjamin Tabard nel 1807 – lo spettacolo racconta la storia di un bambino che pur essendo piccolo riesce a trovare il lieto fine alle sue disavventure, guidato dal suo istinto, dalla sua fiducia nella vita e dalla sua intelligenza. Una storia emblematica che una attrice, anche burattinaia e macchinista come Maria Pascale, restituisce al pubblico dei piccolissimi e dei suoi accompagnatori attraverso il gioco della narrazione e della messa in moto di una macchina scenica di piccole dimensioni, raffinata, intrisa di dettagli, marchingegni, giocattoli, segni, sguardi e visioni pittoriche. Il risultato sulla scena è un mobil fatto di parole, gesti e materia che crea la storia nel gioco, strada maestra della conoscenza della realtà e dell'animo umano.

Dalla ricerca a stretto contatto con i bambini e gli adulti che si occupano di loro nel 2002 nasce la Compagnia **La Luna nel letto** che si occupa di produzione artistica rivolta a un mercato nazionale ed internazionale che, grazie alla sapiente direzione artistica del regista Michelangelo Campanale produce e distribuisce spettacoli di Teatro ragazzi e Prosa, organizza e gestisce tour nazionali ed internazionali.



VISITE AL TEATRO VALLI

Forse non tutti i bambini e ragazzi che partecipano agli spettacoli teatrali hanno mai visto l'interno del Teatro Valli.

Prendetevi un'ora di tempo per portare le vostre classi a visitare la sala di spettacolo e gli ambienti del Teatro Valli, ricchi di fascino e storia.

IL TEATRO VALLI ITINERARIO CLASSICO

età: 3-14 anni

durata: 40 minuti

visita gratuita

Itinerario di visita

1° atrio

2° atrio

Platea

Ridotto

Palco centrale

Retropalco

Regolamento della visita

Per motivi di sicurezza ogni visita è pensata per massimo due classi.

Non sono ammesse classi che non siano accompagnate da almeno un adulto ogni 12 alunni.

Nel caso di classi con alunni disabili, sarà necessaria la presenza di un insegnante di sostegno.

Prenotazioni

Le visite si svolgeranno nel corso dell'anno scolastico compatibilmente con le attività teatrali in programma.

Sarà possibile richiedere una visita non prima dell'inizio del mese in cui si intende visitare il teatro.

È necessaria la prenotazione inviando una richiesta all'indirizzo:

prenotazioniscuole@iteatri.re.it



FONDAZIONE
ITEATRI
REGGIO EMILIA

Fondazione I Teatri di Reggio Emilia,
piazza Martiri del VII luglio, 42100 Reggio Emilia
telefono 0522/458 811
www.iteatri.re.it _ uffstampa@iteatri.re.it


FONDAZIONE
Casa di Regio
PIETROMANODORI


PROMUSIC
partner tecnico